

# Stabile di Torino: Martone insiste sull'identità nazionale



Ugo Pagliai ed Eros Pagni in "Aspettando Godot"

di LUISA BENEDETTI

TORINO - "E' bene essere prudenti, non negativi. E guardare avanti, cercando di tenere il più possibile la testa fuori dall'acqua". Lo dice **Evelina Christillin**, presidente della Fondazione Teatro Stabile di Torino, presentando la stagione 2010-2011 con equilibrio e cauto ottimismo: "La fase è particolarmente delicata per la cultura del nostro Paese - sottolinea Christillin, che è anche presidente dell'Unione Agis Piemonte/Valle d'Aosta - sia per la congiuntura economica difficile, sia per le polemiche sulle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Ma noi cercheremo di dare risposte concrete con spunti di riflessione, interessanti progetti di produzione e collaborazioni con prestigiose strutture internazionali".

Nel nuovo cartellone spiccano i progetti voluti dal direttore artistico **Mario Martone** sull'identità nazionale: innanzitutto il **Laboratorio Italia**, ed in particolare la **Squadra**

**Piemontese** composta da attori e registi che rappresentano il meglio del teatro di oggi. Martone, che già dal 2004 cominciava ad elaborare il suo film **Noi credevamo**, tiene molto a questo progetto targato 2011, che dovrebbe godere dei finanziamenti previsti per i festeggiamenti ufficiali (si spera in 500 mila euro). In pentola ci sono il **Filippo** di Vittorio Alfieri con la regia di Valerio Binasco, **I promessi sposi alla prova** di Giovanni Testori, ispirato a Manzoni e messo in scena da Federico Tiezzi, proveniente dal Metastasio Stabile di Prato. Poi si passa a Goldoni con **I Rusteghi** visti da Gabriele Vacis e a Pirandello con **Questa sera si recita a soggetto**, realizzato in collaborazione con Egumteatro. Infine, lo stesso Martone si cimenterà con il pessimismo di Leopardi e delle sue **Operette morali**.

Sarà allestita anche una grande mostra per il 150° dell'Unità d'Italia dal titolo **Fare gli italiani**, organizzata proprio dal Teatro Stabile con il Comitato 150 e sostenuta dalla Compagnia di San Paolo, che verrà ospitata alle Officine Grandi Riparazioni di Torino. La mostra, che sarà inaugurata il 18 marzo 2011 dal Presidente della Repubblica Napolitano, si articolerà in 13 "isole" particolarmente spettacolari, mentre la 14ª sarà dedicata ad una rassegna teatrale di argomento storico, civile e politico, che si terrà presso la Cavallerizza Reale.

Da segnalare, tra le altre iniziative, la collaborazione dello Stabile di Torino con la Volksbühne di Berlino: da gennaio 2011 le due strutture saranno gemellate su un progetto biennale che culminerà nella realizzazione di **Fatzer Fragment** di Bertolt Brecht.

Il primo appuntamento di sapore internazionale sarà a metà ottobre prossimo con il festival d'autunno **Prospettiva 2**, anche questa volta ricco di collaborazioni importanti (come quella con Torinodanza) e con un cartellone che conta oltre 50 spettacoli con sette nazioni straniere coinvolte. L'interesse dei giovani, d'altronde, è palpabile, soprattutto per quanto concerne il teatro contemporaneo fortemente innovativo.

Ed il successo del centro polifunzionale di Moncalieri ne è una prova lampante: le Fonderie Limone sono una struttura eccellente per ospitare rappresentazioni, ma sono diventate rinomate anche per la scuola di recitazione ed il suo campus. Il Centro Studi svolge attività di ricerca e documentazione sulle scienze del teatro, riconosciuta dalla presidenza del consiglio dei ministri. "Lo Stabile è centro di cultura e spettacolo, di formazione e ricerca e di gestione di beni architettonici - spiega Evelina Christillin - e, nonostante gli ultimi anni siano stati caratterizzati da un forte sacrificio economico, nel 2009 i nostri sipari si sono aperti ben 552 volte per 150.000 spettatori. Un bel risultato".